

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di PAVIA

Relazione dell'Organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTONIO D'ANGELO



Comune di ROSASCO

Organo di revisione

Verbale n. 8 del 15 Aprile 2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di Taceno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rosasco, li 15 Aprile 2021

L'organo di revisione


(dott. Antonio D'Angelo)



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Antonio D'Angelo, Revisore Unico ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2020, approvati con delibera della Giunta comunale, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale,

corredati altresì dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Come ben si evince da quanto indicato in apertura del presente paragrafo, la testé riferita recente nomina dello scrivente Revisore porta con sé la conseguenza che l'Organo di controllo che deve esprimere il proprio giudizio sul rendiconto in esame non ha potuto in alcun modo avere contezza dell'attività svoltasi da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio 2020 non avendo esercitato, nel corso dell'esercizio stesso, la periodica attività di controllo e di analisi, quella di collaborazione con l'Organo consiliare nonché quella di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate ed all'effettuazione delle spese, oltre infine alla verifica dell'attività contrattuale dell'Ente e dell'amministrazione dei beni.

Ciò nondimeno sarà possibile attestare, da parte del neinsediato Revisore, che le valutazioni che hanno condotto la Giunta comunale a redigere lo schema di rendiconto dell'esercizio 2020 e tutti i documenti ad esso allegati risultano conformi alla legge, allo statuto ed al regolamento di contabilità dell'Ente, sono ispirate a principi di razionalità economica e non si pongono infine in contrasto con le determinazioni assunte dal medesimo Organo e dal Consiglio comunale nel corso dell'esercizio stesso.

CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1, lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 14 del 23 giugno 2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio tutte le funzioni dell'Organo di controllo sono state svolte da parte del Revisore uscente, ovviamente in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL e, si ritiene, avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il precedente Revisore ha attestato che il controllo contabile è stato da lui stesso svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ egli ha altresì provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta e dal Responsabile del servizio finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione uscente risultano riportati nella documentazione a supporto dell'attività dal medesimo svolta.

Ciò premesso - e peraltro con i limiti già dettagliatamente delineati più sopra connessi alla sua recentissima nomina -, il sottoscritto Revisore di seguito

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2020.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Rosasco registrava, alla data del primo gennaio 2020, ai sensi dell'art.156, comma 2 del Tuel, una popolazione pari a n. 555 abitanti.

A quanto è dato sapersi e così come riferito dal Responsabile del Servizio finanziario, l'uscente Organo di revisione, nel corso del 2020, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Lo scrivente Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione ed ai rendiconti approvati;

- l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2020 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente non si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del D.L. n. 18/2020 in ordine all'applicazione dell'avanzo libero per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza Covid;

- in sede di approvazione del rendiconto 2019, l'Ente non si è avvalso della possibilità, prevista dall'art. 109, comma 1-ter del D.L. n. 18/2020, di svincolo delle quote di avanzo vincolato da utilizzarsi nell'esercizio 2020;

- non si è dato corso all'utilizzo, nell'anno 2020, dell'avanzo vincolato presunto;

- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- l'Ente non partecipa ad alcuna Unione di Comuni;
- l'Ente non partecipa ad alcun Consorzio di Comuni;
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, ai sensi dell'art. 31, D.Lgs. n. 33/2013;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2021, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che il Responsabile del Servizio Finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2020, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o

- minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'Ente non è in dissesto;
- dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- l'Ente, non essendo in dissesto finanziario né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2020, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria

Si ricorda preliminarmente che, per effetto dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da COVID-19 diffusasi nel corso dell'anno 2020 e tuttora perdurante, risulta necessario prestare particolare attenzione ai movimenti relativi ai trasferimenti statali ricevuti dall'Ente locale nel corso del 2020, distinguendo in particolare il fondo di cui art. 106 del D.L. n. 34/2020 e art. 39 del D.L. n. 104/2020 - Fondo Funzioni Fondamentali (dal 2021 "Fondo Funzioni ex art. 1 comma 822 e seguenti Legge 178/2020") rispetto ai diversi "Fondi Covid-19" ricevuti nel corso del 2020 come ristori per minore entrata e ristori di spesa. In particolare, ci si riferisce, in modo tuttavia non esaustivo, ai seguenti.

- articolo 177, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai comuni per l'esenzione dall'imposta municipale propria-IMU settore turistico (DM 22 luglio 2020 e relativi allegati A e B) e articolo 78, comma 5, del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A e B);

- articolo 9, comma 3, articolo 9 bis, comma 2 e articolo 13-duodecies decreto-legge n. 137 del 2020, concernente la cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2;

- articolo 180, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai Comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco e articolo 40 del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 21 luglio 2020 e relativi allegati A e B e DM 14 dicembre 2020 e relativi allegati A e B);

- articolo 181, commi 1-quater e 5, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione dei canoni e della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP e TOSAP) e articolo 109, comma 2, del decreto-legge 104 del 2020 (DM 22 luglio 2020 e relativi allegati A e B e DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A e B);

E' rilevante verificare la correttezza della contabilizzazione e dell'utilizzo di tali entrate, nel rispetto dello specifico vincolo, come pure risulta necessario verificare quanta parte delle risorse accertate derivanti da trasferimenti di cui sopra sono state effettivamente utilizzate durante l'anno, distintamente per tipologia.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente utilizzato le somme derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali di cui art. 106 del D.L. n. 34/2020 ed art. 39 del D.L. n. 104/2020 e dagli altri specifici ristori di entrate e di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, d.l. n. 34/2020 ed art. 55, d.l. n. 104/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha utilizzato le somme assegnate, ex art. 106, comma 1, D.L. n. 34/2020 ed art. 39, comma 1, D.L. n. 104/2020 (c.d. "Fondone") unicamente per l'emergenza sanitaria da COVID-19.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	€	432.334,38
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	€	432.334,38

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 239.654,64	€ 328.583,08	€ 432.334,38
<i>Di cui cassa vincolata</i>			€

Il fondo di cassa vincolata iscritto sino all'esercizio 2019 è stato utilizzato nel corso del medesimo anno 2019 relativamente ad oneri connessi all'impianto di illuminazione pubblica.

Il Risultato della gestione di competenza presenta un avanzo come risulta dai seguenti elementi

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

		2018	2019	2020
Accertamenti di competenza	+	1.623.748,63	1.660.406,56	1.696.620,48
Impegni di competenza	-	1.555.566,93	1.623.387,04	1.653.790,81
Saldo		68.181,70	37.019,52	42.829,67
Quota di FPV applicato al bilancio	+	22.119,72	47.654,92	1219,46
Impegni confluiti nel FPV	-	47.654,92	1.219,46	3.270,11
Saldo gestione di competenza		42.646,50	83.454,98	40.779,02

Nel conto del tesoriere al 31/12/2020 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.
L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858-872, Legge n. 145/2018

L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8, del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1 del D.L. n. 66/2014, non ha allegato al rendiconto alcun prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, poiché tale fattispecie non ricorre.

L'Ente ha altresì rispettato i tempi di pagamento. Conseguentemente l'Ente stesso non è tenuto ad applicare nel bilancio di previsione 2021/2023 il fondo garanzia debiti commerciali.

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

la gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2020 la seguente situazione:

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.219,46
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.395316,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.204.221,93
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3270,11
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	65.987,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		123.057,31
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		123.057,31
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	858,73
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	50.516,66
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		71.681,92
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.290,59
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		69.391,33
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	86.354,46

Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	208.141,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	290.420,09
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		4.076,17
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	6
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		4.076,17
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		4.076,17

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		127.133,48
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	858,73
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	50.516,66
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		75.758,09
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.290,59
W3) comp		73.467,50

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		123.057,31
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	858,73

- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	2.290,59
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	45.716,66
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		74.191,33

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 per rendere evidente all'Organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Tuttavia l'Ente non ha provveduto a costituirlo in quanto le somme che avrebbero potuto concorrere a formarlo sono state accertate nell'anno (al ricorrere del caso) ed inserite nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno stesso.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, presenta un avanzo di Euro 333.242,17, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				328.583,08
RISCOSSIONI	(+)	160.645,74	1.393.107,88	1553.753,62
PAGAMENTI	(-)	271.532,42	1.178.469,90	1.450.002,32
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			432.334,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			432.334,38
RESIDUI ATTIVI	(+)	118.220,75	305.512,60	421.733,35
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	42.234,54	475.320,91	517.555,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			333.242,17
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				112.620,91
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				19.100,00
Altri accantonamenti				57.234,96
			Totale parte accantonata (B)	188.955,87
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				46.587,85

Vincoli derivanti da trasferimenti	10.400,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	56.987,85
Totale parte destinata agli investimenti (D)	3.216,15
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	84.082,30
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- (4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- (5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2020
- (6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione, e più in particolare nella quota del risultato di amministrazione vincolato (relativamente ai capitoli della produttività del personale) e, per una quota, nella parte destinata ad investimenti.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate, in ordine di priorità, dall'art. 187, comma 2 del Tuel oltre che da quanto previsto dall'art.187, comma 3-*bis* del Tuel stesso e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità. Relativamente a tale fattispecie, valgono le considerazioni *infra* riportate nell'apposita sezione rubricata al "Fondo crediti di dubbia esigibilità".

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del TUEL con apposita delibera di Giunta n. 32 del 29 marzo 2021, munita del parere del precedente Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto della G.C. n. 34 del 28 maggio 2020, ha comportato le seguenti variazioni:

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili

o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il F.C.D.E..

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

La consistenza del predetto Fondo alla data del 31 dicembre 2020, ammonta ad € 112.620,91 come da prospetti.

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 e da calcolare con il metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice).

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta, come più in alto già riferito, a complessivi € 112.620,91.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi, constatando che essi risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme a quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione attesta che l'Ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base ai quali l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non supera, per l'anno 2020, il 10% delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto

L'Ente nel 2020 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente o di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del Decreto del

MEF del 7/8/2015.

Contratti di leasing e partenariato

L'ente non ha in corso, alla data del 31/12/2020, alcun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020 stabiliti dall'art. 1, commi 709 e seguenti, della Legge n. 208/2015, così come analiticamente indicato nelle tabelle di cui a pag. 10 e 11 della presente relazione.

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020 e le relative nuove assunzioni, hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5-*quater* del D.L. n. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016, e dall'art. 22 del d.l. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.40 del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018 non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

Il precedente Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

Il precedente Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

Non sono state sostenute spese per studi e incarichi di consulenza (per le quali vi sarebbe stato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei Conti gli atti di importo superiore ad € 5.000,00 ex art. 1, comma 173, legge 266/2005).

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'ente ha le seguenti partecipazioni:

0.0105% nella ASM Vigevano e Lomellina spa per il servizio idrico integrato;

0.62111% con la GAL Risorsa Lomellina SCARL per la promozione e valorizzazione del territorio;

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 31/12/2020 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

- il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica;
- nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36 del principio contabile applicato n.4/3;

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2020 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario e pertanto esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni immobilizzate sono state correttamente valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 "Immobilizzazioni finanziarie" del principio contabile applicato n. 4/3 e valutate in base al c.d. "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 del Codice civile, con riferimento alla percentuale della partecipazione sociale come risultante agli atti dell'Ente. A tale proposito e per tale motivo si registra un significativo aumento del predetto valore rispetto all'anno 2019 in ragione evidentemente dell'adozione del predetto metodo di valutazione; la valutazione passa da € 782,46 del 2019 ad € 119.528,24 del 2020.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2 b1) del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere e degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Si rimanda ai prospetti forniti dall'Ente.

Fondi per rischi e oneri

i fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4 a) del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2020 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta ha predisposto la propria relazione in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011. In particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE);
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione deve fornire all'Organo politico dell'Ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- l'eventuale continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'Ente;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'Ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del di finanza pubblica;
- effetti sulla gestione finanziaria derivanti dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto e della sua recentissima nomina, il sottoscritto Revisore

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e, in via generale, la regolarità contabile e finanziaria della gestione ed

esprime

parere favorevole per l'approvazione dello schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

Rosasco, 15 Aprile 2021

L'ORGANO DI REVISIONE


(DOTT. ANTONIO D'ANGELO)

